

Per far conoscere i lavori del XXII Congresso del P.C.U.S.

gli «Amici dell'Unità» di ANCONA hanno raccolto 100 abbonamenti giornalieri

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 288

★

MARTEDI' 17 OTTOBRE 1961

PER TRACCIARE ALL'U.R.S.S. LA VIA DEL COMUNISMO

Si apre col rapporto di Krusciov il XXII Congresso del P.C.U.S.

Il discorso del primo segretario del PCUS comprenderà due parti: l'esame dei risultati ottenuti dal '56 ad oggi, e il programma ventennale - Previsti almeno dieci giorni di lavori - L'arrivo di Togliatti

Un congresso di rivoluzionari

Il Congresso è prima di tutto un bilancio, un bilancio che investe tutti i settori della vita di un grande paese e di uno stato, dalla produzione dei beni materiali al diffondersi della cultura, al progredire impetuoso delle scienze, ai rapporti internazionali. Di questo bilancio sono attenti in ogni parte del mondo, da amici da avversari, i dati, anche le informazioni sugli aspetti più particolari, ma già fin d'ora nessuno può pensare a negare l'imponenza, nessuno può ignorare che esso si concluda con un largo attivo. Si pensi per un momento al periodo di pace in questi cinque anni che ci separa dal ventunesimo congresso: si guardi alle contorsioni o ai clamori della stampa capitalistica; si ricordino le dichiarazioni degli statisti e dei tecnici di ogni paese, per avere una visione di insieme di questo bilancio.

dell'elenco grandioso dei successi, che si tratta di una società viva e di un partito rivoluzionario. A raccogliersi a congresso sono ancora i bolscevichi, è ancora il partito che non soltanto disciolse le piaghe dello zarismo, ma che lo rovesciò, con l'impeto dell'assalto, dopo la pazienza della cooperazione, l'antecrazia e la società ancora feudale. Sono ancora gli uomini di quel partito che fu inesorabile contro tutti gli opportunisti, che non accettò gli inviti dei capitalisti, che non fece mai proprie le paure dei padri. E' l'assenso solenne, non dimenticabile, del partito della rivoluzione d'Ottobre, del piano quinquennale, della grande guerra antifascista, del ventesimo congresso.

Un dibattito intenso in questi anni si è accompagnato alla soluzione di ognuno dei grandi problemi che sono stati affrontati: è ancora viva, e ne risuonerà certo l'eco al congresso, l'acuta e aspra polemica sui problemi dell'agricoltura. Ma ognuno ricorda come i problemi dell'industria, della scuola, delle forme della democrazia operaia, della vita del partito, sono stati trattati in questi anni alla maniera dei bolscevichi. E l'antico ardore e la fiducia ottimistica dei rivoluzionari non rivivono solo nella critica, nella denuncia spesso spietata delle manchevolezze e degli errori. Non si tratta di controllare, nei confronti di uno schema già tracciato, una realtà che sponde completamente o di affermare di voler per il futuro costringere la vita nei limiti di un dogma, già proclamato una volta per tutte. Nel programma, nel nuovo statuto, nelle prospettive grandiose che superano i limiti dei decenni ci sono l'antica passione rivoluzionaria e la capacità rinnovatrice che l'esperienza, anche con i suoi errori e i sacrifici che essa ha imposto, ha fatto più realistiche, ma certo non ha spento. I comunisti sovietici non si riuniscono per fare il bilancio di una società che amministrano, non discutono soltanto per distribuire i dividendi secondo giustizia; essi guardano avanti.

predono nel mondo della pace e del comunismo, lavorano e combattono per questo. Ecco perché, pur nella molteplicità delle esperienze e delle vie nazionali, il congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica appare ancora una volta come un avvenimento essenziale per tutto il movimento operaio internazionale. Ecco perché tutti vi guardano oggi con interesse, e vi partecipano con passione coloro i quali nel socialismo credono davvero, hanno fiducia nel progredire dell'umanità, vogliono combattere per la pace.

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 16 — Il 22. Congresso chiamato a discutere e ad approvare il primo programma di educazione della società comunista, si aprirà domenica alle 10 nel nuovo palazzo delle conferenze al Cremlino, presenti oltre 4.000 delegati di tutte le Repubbliche federate e autonome dell'Unione Sovietica e 86 delegazioni dei partiti comunisti e operai provenienti da ogni parte del mondo.

Non occorre nessuno sforzo di immaginazione e nemmeno essere, come siamo, comunisti militanti, per capire che questo congresso ha oggi un posto a sé nella storia dei congressi dei comunisti sovietici e in quella del movimento operaio internazionale. Se, in ordine d'importanza storica, un paragone è possibile tra questo e qualunque dei precedenti Congressi, bisogna riandare necessariamente all'8. Congresso del 1919 che approvò il programma di educazione della società socialista; in questo caso, però, si deve tenere conto ancora delle differenze tra due epoche storiche, tra quel 1919 che vide il primo Stato socialista del mondo muovere i passi incerti su una strada del tutto inesplorata, e questo 1961 che vede l'Unione Sovietica alla testa del progresso umano e l'esistenza di un campo socialista che va dal cuore dell'Europa alle rive asiatiche dell'Oceano Pacifico.

Ma la questione dell'importanza di questo congresso non si pone soltanto in termini di estensione e di quantità. Pur con i suoi eventuali difetti (e proprio per questo è stato discusso e sarà modificato e perfezionato) il programma posto al centro del 22. Congresso è il primo documento che abbozza con chiarezza i tratti di una società di eguali e i mezzi materiali ed etici necessari alla sua costruzione, che rende ancora confluente nel regno delle utopie soltanto qualche anno fa.

I comunisti, i cittadini sovietici hanno sentito l'altezza di questo compito, le difficoltà esistenti per realizzarlo e i loro dibattiti pre-congressuali non hanno accusato la «vergenza del successo» anche negli interventi più scontati.

Con attenzione, spesso con puntiglio, il programma è stato studiato, pesato, dibattuto in ogni suo capitolo e sul tavolo della commissione di revisione sono presentati migliaia di emendamenti, di proposte e anche soltanto di suggerimenti da parte di comunisti e di senza partito.

Secondo noi, dai resoconti sul dibattito e dagli articoli pubblicati in questi ultimi due mesi (a raccogliersi si comprendono parecchi volumi) esce un quadro straricco di ricchezza e di dinamismo.

Se si proponesse di proteggere il paese dalla guerra fredda e dalle sue conseguenze, saremo d'accordo; più che mai: ma dobbiamo cominciare a guardare a noi, e a noi, che il governo italiano, il governo democristiano, non intende più avere sul proprio territorio basi straniere che allirano sulla nostra testa non solo il fall-out — che l'Unità denuncia anche se viene dai fucili sovietici! — ma forse domani il destino di Hiroshima e Nagasaki.

I Comuni hanno respinto la linea del governo ed elaborato una avanzata piattaforma unitaria

In seconda pagina le notizie

Nella Coppa Davis

Nick ha battuto gli Stati Uniti



Vincendo gli ultimi due singolari Mialla ha battuto gli USA per 4 a 1 e si è qualificato per incontrare l'Australia nella finalissima di Coppa Davis. Nella foto: PIETRANGELI abbracciato dalla moglie dopo la sua vittoria nel primo singolare di ieri, l'attoria che praticamente dava già all'Italia il passaporto per l'Australia.

Imprevista sconfitta dei repubblicani in Turchia

Vince il partito di Menderes

I seguaci dell'ex presidente impiccato ottengono la maggioranza alla Camera e al Senato - Ismet Inonu e il gen. Gurses battuti anche a Istanbul

ISTANBUL, 16 — A un anno e mezzo dal colpo di Stato militare che ha abbattuto la dittatura di Menderes, le elezioni generali hanno visto nuovamente vittorioso il gruppo sconfitto.

I risultati, non ancora ufficiali, danno infatti la maggioranza assoluta in Senato e quella relativa nella Camera al partito che si presenta come erede di Menderes, sotto la nuova denominazione di partito della giustizia.

Ecco le cifre: Camera dei deputati (risultati di 417 seggi su 450); partito della giustizia 228; partito repubblicano del popolo 139, partito dei nazionalisti 10.

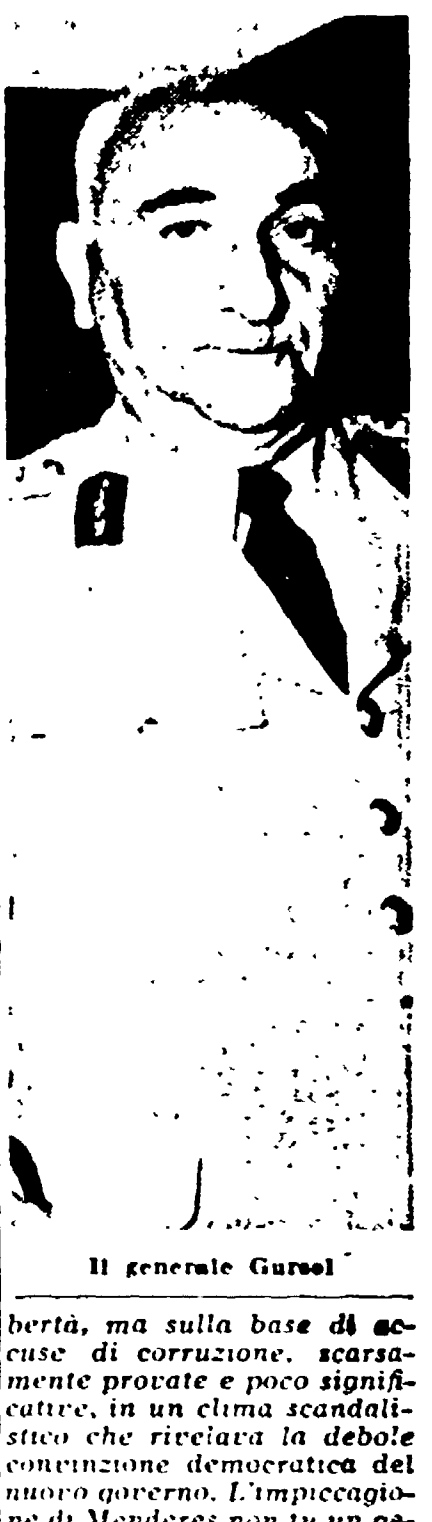
Senato; partito della giustizia 27 seggi; partito repubblicano del popolo 34; partito della nuova Turchia 17; partito nazionale contadino 19.

Come è noto il partito repubblicano del popolo è quello del maresciallo Inonu che fu all'opposizione contro Menderes e che il dittatore, nelle ultime settimane del suo potere, aveva praticamente messo fuori legge; esso è quindi sostanzialmente favorevole al nuovo regime così come il partito contadino. Contro è invece il partito della nuova Turchia.

Il linguaggio secco delle cifre indica chiaramente che la giunta militare, presieduta dal gen. Gurses, salita al potere maggio scorso con entusiasmo quando rovesciò Menderes, ha perso in brevissimo tempo gran parte della sua popolarità ed ha subito una severa sconfitta sul piano politico.

Le ragioni di questo capovolgimento sono abbastanza evidenti. Il regime di Menderes, legato ai grandi nazionalisti e ai gruppi musulmani e all'America, si era reso odioso per la sua tirannide, per la fallimentare politica economica, per il tradimento del laicismo di Ataturk, per la mutilazione dei sentimenti nazionali. In Turchia, dove non esiste una vera e propria opinione pubblica, ma solo la miseria e l'alfabetismo bloccano qualsiasi progresso delle masse popolari, la politica resta nelle mani dei «politici» di professione, degli ufficiali dell'esercito, degli studenti e dei funzionari statali. I politici, come Inonu, sono sostanzialmente conservatori. Gli altri gruppi, in caso di guerra, l'URSS — secondo De Gaulle — soffrirebbe più dell'occidente. Non si è appreso in questi giorni che il governo gollista era favorevole a lanciarsi in una azione di forza per abbattere gli sbramati istituti della RDT il 13 agosto a salvaguardia della propria integrità territoriale.

La stampa inglese del resto non nasconde la sua irritazione: «La mancanza di intrinseca. A Londra si



Il generale Gurses. Ma sulla base di accuse di corruzione, scarsamente provate e poco significative, in un clima scandalistico che rievoca la debolizzazione democratica del nuovo governo. L'impiccagione di Menderes non fu un gesto di affermazione del diritto, ma un tentativo di rafforzare il potere col terrore e di intimidire gli avversari. Le riforme auspicate non vennero fatte. La miseria continuò a regnare immutata, mentre i grandi speculatori continuarono ad arricchirsi. La politica estera rimase ancorata all'America, proseguendo così la linea di Menderes che aveva umiliato il sentimento nazionale facendo del paese una appendice del Patto atlantico e una base di attacco statunitense. Lo scontento dei gruppi progressivi fu quindi totale. D'altra parte, poiché nessuna lotta politica venne condotta contro Menderes, di cui

MOSCA — Il compagno Togliatti e gli altri delegati del PCI giunti ieri a Mosca sono stati accolti dal compagno Frol Kozlov (nella telefoto in alto). Nella serata di domenica è giunta anche la delegazione cinese, capeggiata da Cia En-lai; è stata ricevuta dal compagno Krusciov (telefoto in basso).



Dopo l'annullamento della riunione di Londra su Berlino e la Germania

La Francia continuerà a sabotare le consultazioni tra gli occidentali

Argomenti La DC e gli esperimenti H

fece comizi e affisse manifesti, ma per esaltare i funghi atomici e irridere a chi protestava e ne chiedeva la fine. Chi non acceorge soltanto ora, dopo 14 anni di indifferenza? E' infatti da 14 anni che si susseguono gli esperimenti nucleari con le loro nefaste conseguenze. La prima bomba non fu proprio un esperimento, anzi, si chiamò Hirosciv e esperimento americano ebbe un nome; si chiamò Nagasaki. E da allora, per 14 anni, l'atmosfera fu avvelenata con ritmo incessante da centinaia di funghi atomici, finché tre anni fa l'URSS non impose una tregua sospendendo essa sola, per prima, ogni esperimento. La DC non fece comizi né affisse manifesti, in quei 14 anni! O peggio,

Parigi rifiutò di inviare un sottosegretario anche a Washington - Improvvisò ultimatum degli Stati Uniti sul problema della segreteria dell'ONU? WASHINGTON, 16 — Sarebbe trattato di procedere ad una prima stesura relativa all'estensione e alla natura delle concessioni da fare ai sovietici. De Gaulle invece non intende negoziare con i sovietici e tanto meno fare concessioni. Egli — secondo la rivista "U.S. News and World Report" di questa settimana — teme che Kennedy, inconsapevolmente o no, sta portando l'Occidente verso un'altra Monaco: De Gaulle pensa che sia in corso una sistemazione tra Stati Uniti e URSS a spese della Germania e che ciò sarebbe una sconfitta per l'Occidente. D'altra parte in caso di guerra, l'URSS — secondo De Gaulle — soffrirebbe più dell'occidente. Non si è appreso in questi giorni che il governo gollista era favorevole a lanciarsi in una azione di forza per abbattere gli sbramati istituti della RDT il 13 agosto a salvaguardia della propria integrità territoriale. La stampa inglese del resto non nasconde la sua irritazione: «La mancanza di intrinseca. A Londra si

Interrotto il congresso a Rapallo

Federstampa: una acuta crisi

Ricerca di nuovi contatti per mantenere l'unità dell'Associazione - I motivi di dissenso

RAPALLO, 16. - Clamorosi dissenso sono scoppiati nel pomeriggio di ieri in seno all'VIII Congresso nazionale della Federazione della Stampa italiana...

Aperta dalla FGCI la campagna di tesseramento

La direzione nazionale della FGCI ha aperto la campagna di tesseramento e proclama per il 1961 chiamando tutti i giovani democratici, lavoratori e studenti...

Gli studenti italiani, già da tempo, si battono contro la arretratezza della scuola, sempre di più sentono la necessità di una riforma...

Grandi masse di giovani caratterizzano con la loro passione e la loro unità, la mobilitazione del popolo italiano...

Non ancora approvato il bilancio. Verso la crisi a Milano la Giunta provinciale

DALLA nostra redazione. MILANO, 16. - Al consiglio provinciale di Milano, il capogruppo della DC, Gino Ferraro...

I Comuni hanno respinto la linea del governo ed elaborato un'avanzata piattaforma unitaria

Con una importante mozione votata all'unanimità

Il documento chiede con forza l'attuazione dell'ordinamento regionale, l'autonomia dei comuni, la riforma della finanza locale, una vera legge contro la speculazione sulle aree fabbricabili ed il potenziamento delle municipalizzazioni

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 16. - Il congresso dell'Associazione nazionale dei comuni si è concluso con una mozione unitaria che, con le sue chiare affermazioni di carattere autonomistico, costituisce un indice assai significativo dello spirito nuovo che pervade oggi l'intera nazione...

Il ministro Trabucchi ha tentato di difendere, davanti al Congresso, questo movente legislativo, ma il Congresso non ha accettato la sua tesi chiedendo strumenti legislativi che permettano ai comuni di formarsi un patrimonio di aree fabbricabili e di colpire la speculazione.

forte che il ricatto di Scelba è riuscito solo ad evitare una sconfessione formale del suo operato. Anche in questa è evidente nel contesto, qualche formulazione è rimasta tuttavia non perfettamente chiara (cioè che lascia la possibilità di manovra ai conservatori).

Il testo della mozione approvata a Venezia

Questo il testo integrale della mozione generale approvata dal congresso dell'ANCI.

La IV assemblea generale dei Comuni italiani celebra il 60° della fondazione dell'ANCI avvenuta il 17 ottobre 1901 a Parma, città medaglia d'oro della Resistenza...

Scioperi e cortei di protesta ieri in diverse città

Nuove manifestazioni degli studenti tecnici

Un appello da Siena alla gioventù studiosa italiana - A Legnago 7 professori su 24



GENOVA - Gli studenti dei tecnici manifestano contro i provvedimenti di Bosco sotto l'edifizio che ospita il Provveditorato agli studi (Telefoto)

Gli studenti degli istituti tecnici di Genova e di Siena e quelli di numerose altre città e comuni, tra cui Viterbo (800 studenti in sciopero), Modena, Legnago (Verona) hanno manifestato ieri lungo le vie cittadine contro i provvedimenti del ministro Bosco secondo i quali gli esami di diploma del prossimo anno...

Solo ora è venuta fuori l'inchiesta amministrativa La Procura investita del tentativo di corruzione compiuto alle P.TT.

L'annuncio dato dal ministro Spallino alla Camera dopo le denunce di Francavilla Gravi diseguaglianze tra Nord e Sud nella distribuzione del servizio telefonico

Ieri pomeriggio in apertura di seduta, alla Camera dei Deputati, l'on. Spallino, ministro delle poste e telecomunicazioni, ha annunciato di avere trasmesso alla Procura della Repubblica di Roma i documenti esibiti sabato scorso dall'on. Francavilla e con i quali veniva provato un tentativo di corruzione realizzato nel corso della compravendita di una autovettura da parte del ministero delle Poste. Il ministro però ha voluto aggiungere che «non ha accertato le responsabilità, per violazione del segreto d'ufficio, di chi ha consentito che di queste lettere fosse fatta copia fotostatica per consegnarla ad estranei all'amministrazione». Infine l'on. Spallino ha precisato che all'epoca dei fatti denunciati il ministero delle Poste era l'on. Spataro il quale aveva promosso sull'argomento una inchiesta amministrativa che sarà, ch'essa, trasmessa al magistrato.

degua all'epoca dei missili e dei viaggi interplanetari. Il problema delle comunicazioni telefoniche, degli squilibri regionali determinatisi nel settore, a tutto svantaggio naturalmente delle regioni meridionali e meno sviluppate, è stato sollevato dal compagno on. CALVARRESI il quale ha sottolineato l'esigenza della unificazione delle aziende e della nazionalizzazione delle linee societarie. L'oratore ha citato alcuni dati che si riferiscono alla diffusione del servizio telefonico: Milano dispone di 42 apparecchi ogni 100 abitanti, contro i 3,8 della Sicilia, i 2,3 delle Puglie, i 6,8 del Veneto, i 4,8 delle Marche. Attualmente sono poco più di tre milioni le utenze telefoniche su scala nazionale, e si prevede che, nel corso dei prossimi dieci anni, si arriverà fino alla cifra di 15 milioni con una percentuale media di 11 utenze ogni 100 abitanti. Questo sforzo, viene sottolineato dall'on. Calvarresi, non può essere compiuto nel disordine delle iniziative, e con fini di speculazione privata. La stessa relazione di maggioranza del resto, propone la unificazione delle aziende come mezzo per migliorare il servizio e risparmiare sulle spese generali. Si può concordare con tale relazione, ha precisato l'oratore, che essa venisse concepita come un primo passo verso la nazionalizzazione del servizio. Infine, il nostro compagno ha chiesto che il ministro precisi, di fronte al Parlamento, il suo pensiero in relazione alla richiesta di aumento di tariffe che è già stata annunciata dalle aziende concessionarie. L'on. ARMATO (dc) che ha parlato subito dopo il compagno Calvarresi, dopo aver illustrato le varie soluzioni che si propongono per il miglioramento e la riorganizzazione dei servizi telefonici, si è dichiarato favorevo-

Grave ritardo nella discussione della legge per i mutilati e invalidi del lavoro

Vivo è il malcontento esistente fra i mutilati e invalidi del lavoro a causa del gravissimo ritardo che si sta verificando nella discussione della legge per la revisione della materia infortunistica. In conclusione, il Congresso dei Comuni si è dichiarato decisamente disattento della realtà italiana.

La ingiusta speculazione sul bilancio «atomizzato»

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 16. - Il direttore dell'Inturist sovietica per l'Europa Occidentale, Kodortov, ha tenuto una conferenza stampa ai giornalisti italiani per chiarire in modo definitivo l'itinerario del gruppo turistico di cui faceva parte la dottoressa Garofalo. Il gruppo italiano visitò un solo stabilimento industriale, quello di castrare, intitolato alla Comune di Firenze. Oltrale, chi pensava vi condotta in visita all'ospedale n. 67, dove assiste ad un'operazione di appendicite (era presente anche la dottoressa Garofalo) e successivamente, alla clinica stomatologica n. 20. Qui, però, non essendo i conizi Garofalo specialisti, non ritennero essi stessi di dover partecipare alla visita.

L'Inturist di Mosca prova il falso dell'on. De Maria

I turisti, tra cui la dottoressa Garofalo, non visitarono alcuna centrale atomica. Il gruppo turistico italiano - che ha detto il signor Kodortov che era assistito dalla signora Kravcenko, accompagnatrice e interprete di quel gruppo - era composto di 67 persone e si trattava dell'Unione Sovietica dal 18 al 29 agosto 1960, visitando tre città: Kiev, Mosca e Leningrado. A Kiev il gruppo compì il giro turistico della città, visitando la cattedrale di Santa Sofia, fece una visita sul Dnieper e visitò la Mostra dei successi economici dell'Ucraina. A Mosca, dopo la visita tradizionale della città, avvennero le visite alla galleria Tretakovski, alla Metropolitana, al Museo del Cremlino, alla nuova Università e alla Mostra delle realizzazioni economiche dell'URSS. Il gruppo italiano visitò un solo stabilimento industriale, quello di castrare, intitolato alla Comune di Firenze. Oltre a questo, nessuno fu condotto in visita all'ospedale n. 67, dove assiste ad un'operazione di appendicite (era presente anche la dottoressa Garofalo) e successivamente, alla clinica stomatologica n. 20. Qui, però, non essendo i conizi Garofalo specialisti, non ritennero essi stessi di dover partecipare alla visita. Il soggiorno a Mosca si conclude con un ricevimento alla Casa dell'Amicizia con una rapida visita all'Istituto Superiore di Pedagogia. Leningrado, ultima tappa, ebbe un itinerario ancor più modesto, dal punto di vista scientifico. I turisti italiani visitarono la città, la residenza di Stalin, Pietro il Grande, la galleria dell'Ermitage e la città di Puskin. Precidando alcune particolarità del viaggio, il direttore dell'Inturist ha aggiunto: «Il programma fissato per quel gruppo era strettamente turistico e

Due ultracentenari al decimo censimento

FORLÌ, 16. - Due capifamiglia forlivesi, entrambi ultracentenari, il signor Alfredo Baldoni nato nel 1888 e la signora Domenica Tesorieri, nata nel 1861 - per la decima volta nella loro lunga esistenza hanno riempito un modulo di censimento.



Non sono rispettate nemmeno le leggi già esistenti che tutelano la salute dei cittadini

All'ottavo giorno di lotta



50 MILIONI di GERMI in 1 cm<sup>3</sup>

# Saranno resi pubblici i nomi dei «fabbricanti di batteri»?

Solo la Centrale dovrebbe raccogliere e distribuire il latte per la produzione del burro «Acqua batteriologicamente pura» per l'archiatra di Sisto V - Battaglia di comunicati

Gli ispettori sanitari demontarono alla Magistratura i produttori di burro, crema di latte, panna, acque minerali e di sodi che risultarono inquinati. Questa la decisione presa ieri mattina dall'Ufficio di igiene comunale a conclusione della riunione straordinaria convocata dal direttore prof. Cerretti e alla quale sono intervenuti il prof. Enrico, vice direttore dell'Ufficio d'igiene, e i direttori dei compartimenti alimentari professori Rossi e Cuccini.

trovare una logica soluzione sotto applicando scrupolosamente le leggi di prevenzione che già esistono e che vengono sistematicamente violate non solo dai produttori privati, ma perfino da Enti che dovrebbero invece applicarle. E' il caso, ad esempio, di una legge che stabilisce tassativamente che la raccolta del latte dai produttori deve essere effettuata dalla Centrale del latte, con un unico punto pubblico che per la sua natura è sottratto alla speculazione privata. Le industrie private possono ripulire il latte destinato all'industria, ma il latte che esporta così una funzione di controllo all'origine del prodotto. La situazione attuale, in cui quella che la Centrale stessa potrebbe convertire in burro, formaggio, crema, tutto il latte si spara, raccolto che non viene destinato all'impiego alimentare. Comunque, la legge è tassativa per quanto riguarda la raccolta del latte, e sulla consegna della stessa Centrale del latte industriale alle industrie private.

# Operai ed impiegati al 98 per cento scioperano alla Squibb

Per la prima volta in una fabbrica romana completa unità di tutte le maestranze — La partecipazione dei tecnici alla battaglia contro Palma — La questione della parità salariale

Ieri 16 ottobre 1961, nell'ottavo giorno di lotta alla Squibb, operai ed impiegati hanno scioperato al 98 per cento. Lo stabilimento del presidente dell'Unione Industriale del Lazio è rimasto così deserto per 3 ore.

lavoro e, all'aumento ventunesimo della produzione. Quali erano queste rivendicazioni? La parità salariale, tra uomini e donne, in tutti i settori; la facoltà dei sindacati di contrattare le qualifiche a seconda delle mansioni, gli aumenti di merito, le varie infortuni.

TRAFFICO E SCUOLA: situazione insostenibile

# Basta un funerale a bloccare la città

Nuove manifestazioni di scolari e genitori a Rebibbia e Ponte Mammolo

Si è stato sufficiente un funerale a paralizzare il centro della città per ore ed ore. Con un lungo corteo, ieri mattina è stato portato l'estremo saluto al generale Silvio Napoli. Un fatto normale e consueto, che tuttavia è bastato a gettare nel caos traffico e trasporti pubblici. Dopo via Nazionale, il Traforo, piazza dell'Esquilino e tutte le strade adiacenti, a mano a mano che il corteo proseguiva verso il Ministero dell'Aeronautica si sono bloccate anche piazza dei Cinquecento, piazza Ettore, piazza Sisto V, la zona di piazza Bologna, Mezzacittà.



Un aspetto del caos del traffico di ieri mattina: piazza Sisto V intasata dalle automobili. Ingorgi del genere si sono verificati in una buona metà del centro.

Filobus fermi per ore, o costretti a procedere a passo d'uomo, nodi di traffico completamente intasati, sconvolgimento degli orari di tutta la rete dell'ATAC, con seri danni per decine di migliaia di persone.



A Rebibbia e a Ponte Mammolo centinaia di bambini non hanno ancora potuto andare a scuola per mancanza di aule. Ecco un aspetto della manifestazione di protesta inscenata ieri mattina dalle donne di Rebibbia dinanzi alla scuola.

# «Normalità» nella scuola

L'anno scolastico è aperto da quindici giorni, ma migliaia di bambini non hanno potuto andare a lezione. Le proteste nei quartieri e nelle borgate per lo stato delle scuole pubbliche sono diventate ormai un fatto normale di tutti i giorni.

Il prefetto ha scritto recentemente, nel decreto di riorganizzazione del centro, che il commissario in Campidoglio è indispensabile per riportare la «normalità» nell'ente pubblico. Affermazione di estrema gravità, e giustamente, ma le politiche di varie tendenze non hanno mancato di rilevarlo. Il traffico e i trasporti di Roma, tuttavia, hanno veramente bisogno e urgenza di provvedimenti di normalizzazione.

Il prefetto ha scritto recentemente, nel decreto di riorganizzazione del centro, che il commissario in Campidoglio è indispensabile per riportare la «normalità» nell'ente pubblico. Affermazione di estrema gravità, e giustamente, ma le politiche di varie tendenze non hanno mancato di rilevarlo. Il traffico e i trasporti di Roma, tuttavia, hanno veramente bisogno e urgenza di provvedimenti di normalizzazione.

# Anna Pepe sarà accompagnata dal suo legale

Si costituisce oggi ai carabinieri la donna che abbandonò il figlio

Anna Pepe, 1.700 mila lire, è stata la prima donna a costituirsi ai carabinieri per il figlio abbandonato. La donna, che ha 35 anni, è stata vista in un bar di via Veneto, dove si era recata per un colloquio con il figlio. Il figlio, che ha 10 anni, è stato visto in un bar di via Veneto, dove si era recato per un colloquio con la madre. La donna, che ha 35 anni, è stata vista in un bar di via Veneto, dove si era recata per un colloquio con il figlio.

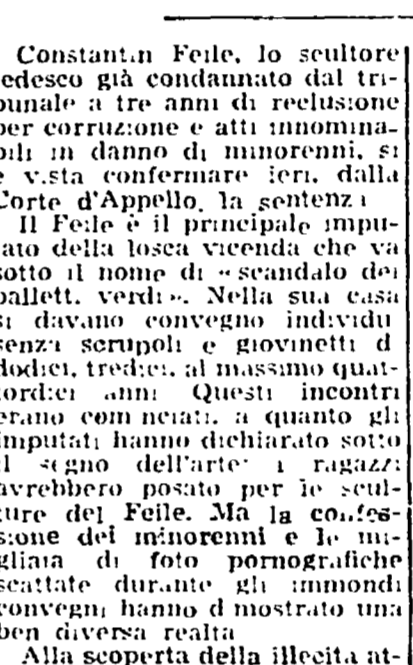
Più di novemila le strade romane

Le strade di Roma sono più di novemila. L'aumento è notevole, per cento, rispetto all'epoca della guerra. Le strade, che divennero 2901 nel 1911 e 4965 nel 1938.

Lo ha ripetuto l'imputato in Appello

# Erano «incontri artistici» i balletti verdi di Feile

La condanna a tre anni è stata confermata allo scultore tedesco — Immutate le pene anche per gli altri accusati



Konstantin Feile

Costantino Feile, lo scultore tedesco già condannato a tre anni di reclusione per corruzione e atti immorali in danno di minorenni, si è vista confermata ieri dalla Corte d'Appello. In questo caso, il Feile è il principale imputato della losca vicenda che va sotto il nome di «scandalo dei balletti verdi». Nella sua casa si davano convivi in cui venivano scampati e giovinetti di dodici, tredici, al massimo quattordici anni. Questi incontri erano conosciuti da tutti gli imputati, hanno dichiarato sotto il segno dell'arte, i ragazzi avrebbero posato per le sculture del Feile. Ma la confessione del minorenni e l'assoluzione degli altri imputati scattate durante gli immani convivi hanno dimostrato una ben diversa realtà.

In via San Gregorio

# La figlia di Zavattini investita da un'auto

E' in gravi condizioni — Lo scrittore è accorso in aereo da Venezia

Milly Zavattini, la ventunenne figlia del noto scrittore e soggetto cinematografico, è stata travolta ieri da un'auto mentre attraversava una strada nei pressi del Colosseo.

No della DC al centro-sinistra

Il Comitato romano della DC riunitosi ieri sera per esaminare la situazione del Consiglio provinciale alla vigilia del voto sul bilancio ha respinto un'idea di centro-sinistra alla Dada favorevole ad una soluzione di centro-sinistra alla Provincia.

Il Partito

Dibattiti e comizi

Latino Martelli, ex ministro, si è costituito ai carabinieri per il figlio abbandonato. Il figlio, che ha 10 anni, è stato visto in un bar di via Veneto, dove si era recato per un colloquio con la madre.

Anna Pepe sarà accompagnata dal suo legale

Si costituisce oggi ai carabinieri la donna che abbandonò il figlio

Anna Pepe, 1.700 mila lire, è stata la prima donna a costituirsi ai carabinieri per il figlio abbandonato. La donna, che ha 35 anni, è stata vista in un bar di via Veneto, dove si era recata per un colloquio con il figlio.

Oggi assemblea dei vetrai in sciopero

PER UNA LITE NEL CANTIERE

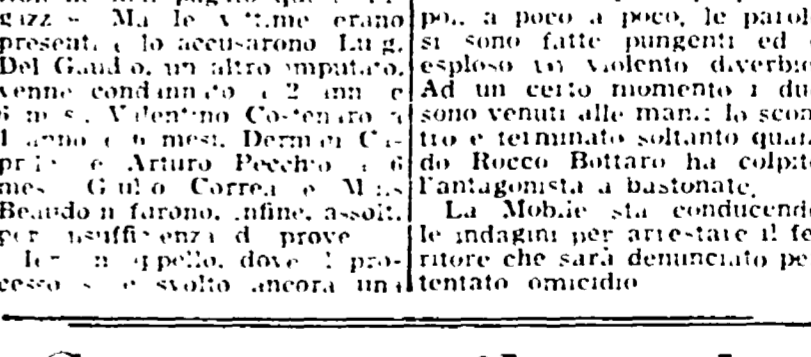
Moribondo un operaio bastonato

Un grave episodio è accaduto ieri nel cantiere dell'impresa Anzo - Immobiliare, in via dell'Architettura, all'EUR. Alfonso Bovi, capicantiere di 35 anni, abitante in via del Casaleto 23, è stato colpito al capo con un bastone da un compagno di lavoro. E' stato ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale di S. Camillo. L'aggressore, il veneziano Rocco Bottaro, è irrimediabile.

Travolto dal trattore che si rovescia

Un giovane contadino è rimasto vittima di un grave incidente di lavoro. Il trattore che stava conducendo un'aratura si è rovesciato, travolgendo nella caduta il poveretto, ucciso prontamente dai suoi compagni e trasportato al Santo Spirito. E' stato un grave caso, perché il giovane, che ha una ricoverato con prognosi riservata, ora stanno cercando disperatamente di salvarlo.

Scompare il verde



Si doveva costruire un nuovo palazzo e si è cominciato con l'abbattere un grande pino, in questo cantiere di via Clitumno. Altri «massacrati» erano in programma, perché dopo un sopralluogo sollecitato dai cittadini del quartiere, non si è potuto fare a meno di sospendere i lavori.

Pictola cronaca

IL PARTITO

Demografia: Nati: maschi 35, femmine 69. Morti: maschi 35, femmine 69. Meteo: Temperature: minima 9, massima 21.

NOZZE

Donna e nella chiesa di S. Cr., sogliono hanno coronato il loro sogno d'amore il signor Cesare Zoppi e la signora Antonina Angela Maria Pini. Dopo la cerimonia in un noto ristorante di Trastevere il sposo ha una prima notte di nozze a casa dei genitori, poi si recerà con la sposa a un viaggio di nozze a Capri.



Nostro incontro col simpatico attore

L'«Arturo Ui» di Parenti personaggio del momento

Una conquista della maturità artistica e civile dell'interprete — La comprensione del pubblico popolare e il trionfo di Reggio Emilia — Difesa a spada tratta del testo di Bertolt Brecht contro i detrattori non sempre disinteressati

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 16 — In una domenica di fine ottobre, domenica 16, si è svolta la rappresentazione del «Arturo Ui» di Bertolt Brecht...

La morte del musicista Cortopassi. LA SPEZIA. 16. — All'età di 86 anni, dopo lunga malattia...

Carla in ascesa. NEW YORK. — Carla Bracci, prima ballerina della Scala di Milano, si esibisce con successo alla Televisione americana...



NEW YORK — Carla Bracci, prima ballerina della Scala di Milano, si esibisce con successo alla Televisione americana...

La morte del musicista Cortopassi

LA SPEZIA. 16. — All'età di 86 anni, dopo lunga malattia, è deceduto il musicista Domenico Cortopassi...

Queste sono le ragioni per cui Parenti è contento del suo «Arturo Ui». Il testo di Bertolt Brecht gli ha dato finalmente in pieno la possibilità di agire...

Ribalta francese

Tornano le canzoni della vecchia Parigi

In «A Montmartre de sera» si possono ascoltare le composizioni di Aristide Bruant, che nei suoi versi illustrò un'epoca intera

(Nostro servizio particolare)

PARIGI. 16 ottobre. — Dopo aver interpretato per cinque anni alcuni dei più famosi personaggi di Montmartre...

Un appaltono tutti i personaggi classici della vecchia Montmartre...

Alain Resnais, il regista di «L'anno scorso a Marienbad»...

Registi al lavoro

Antonio Pietrangeli: «Io la conoscevo bene»

Brusati comincerà a giorni il disordine. Quasi ultimato I nuovi angeli di Gregoretti

Antonio Pietrangeli darà il 23 ottobre il primo giro di mano a un film che ha già una buona fama...

«Il film del mese»

Per la rubrica «Il film del mese» saranno trasmessi sul programma nazionale TV...

Successo di Nunzio Gallo al Festival di New York

NEW YORK. 16. — Il cantante italiano Nunzio Gallo, nella finale del Festival newyorkese...

«Il disordine» per Brusati

Franco Brusati ha tentato la sceneggiatura di un suo soggetto originale dal titolo «Il disordine»...

«I nuovi angeli» non è un'inchiesta sui giovani

MILANO. 16. — Ugo Gregoretti sta concludendo le riprese del film «I nuovi angeli»...

I programmi Radio-TV

Table with columns for program type (e.g., PROGRAMMA NAZIONALE, SECONDO PROGRAMMA) and content details (e.g., Corso di lingua inglese, Musica per il mattino).

Due volti d'America

Un'altra giornata sportiva, e anche questa piuttosto densa, con una cronaca illuminata...

Domani in esclusiva al CAPITOL

NEW YORK. 16. — Una richiesta presentata dalla Independent Film Importers & Distributors Assn.

Diminuisce il pubblico nel cinema del Giappone

TOKYO. 16. — Nel 1960 si è verificata una diminuzione della presenza nei cinema giapponesi...

Stagione di prosa al S. Marco di Milano

MILANO. 16. — La stagione di prosa 1961-62 del Teatro S. Marco sarà iniziata il 24 ottobre...

Concerti-Teatri-Cinema

Large section containing various notices, advertisements, and program listings for theaters, concerts, and cinema. Includes sections like 'Mutui Ipotecari', 'CASTELFIDET', 'Rinascita', 'AVVISI ECONOMICI', 'AVVISI SANITARI', 'ENDOCRINE', 'NEURO-ENDOCRINE', 'SAVELLI', and 'DON CAMILLO PROMOSSO MONSIGNORE'.



Impressionante aumento degli infortuni sul lavoro

Oltre 250 mila invalidi in un anno nell'edilizia

Nel 1950 erano poco più di 100.000 - Nel 1951 un operaio costruiva in media 2,6 vani all'anno, nel 1960 ne ha costruiti 7,4 - La denuncia al convegno dell'ENPI a Torino

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 16 — Forse abbiamo tutti un'idea almeno approssimativa del numero e della gravità degli infortuni fra i lavoratori edili, ma le cifre che abbiamo ascoltato stamane dalla voce del direttore generale dell'ENPI, avv. Mario Eholi, al convegno nazionale per la prevenzione dei rischi professionali nel settore delle costruzioni, costituiscono assai più che una generica impressione. Dopo averle illustrate, lo stesso Eholi ha affermato che il fenomeno degli infortuni nell'edilizia è drammatico, che la situazione esige una rapida sanatoria e misure adeguate alle quali debbono concorrere gli sforzi di tutti.

Ma lasciamo parlare i numeri. Nel settore delle costruzioni (edilizia, ponti, strade, lavori in terra, ecc.) è occupato soltanto un quinto della manodopera indu-

striale, tuttavia è nelle costruzioni che si verifica il 30 per cento dei sinistri, registrati in tutte le attività produttive industriali. I casi indennizzati di invalidità temporanea, che nel '50 erano stati 109.478, sono risultati nel '51 oltre 245 mila (con un incremento del 124 per cento); quelli di invalidità permanente sono passati da 6.573 a 10.716 e gli infortuni mortali da 601 a 700 (aumento del 12,56 per cento). Nello stesso periodo la percentuale di incremento degli occupati è per l'edilizia del 63,08 per cento (da 600 a 820 mila unità) e per l'industria in generale del 43,77 per cento (da 2 milioni 980 mila a 4 milioni 232 mila). Ma mentre la percentuale di aumento degli infortuni indennizzati in tutta l'industria è del 97,65 per cento, essa supera il 120 per cento nel settore delle costruzioni. Un raffronto impressionante.

E' dunque nelle costruzioni che si muore di più. Perché? Il fenomeno è complesso, determinato da più elementi che sono stati volta a volta indicati sia dall'avvocato Eholi che dal presidente dell'ENPI, dottor Osvaldo Molinari, e dai sindacalisti della CGIL e della CISL. Ma quali sono le cause vere degli infortuni? Lo ha spiegato il sindacalista Messere, della CISL di Bari, rilevando che mentre nel '51 un operaio impiegato nella costruzione privata di vani per abitazione produceva in media 2,6 vani l'anno, nel 1960, ne ha prodotti 7,4, con un aumento percentuale di circa il 250 per cento. Nell'indagine sulle cause dell'infortunio — hanno aggiunto poi Bisi della CGIL ed Eholi — non si può ignorare, da una parte, la pratica degli investimenti minori coi quali si pretende di realizzare gli utili maggiori e, dall'altra, l'ansia di guadagno che spinge l'operaio a

La tecnica e l'uomo nel nuovo complesso «Italsider» di Taranto



Una «catena» dalle lamiere ai tubi

Il moderno procedimento non ha ancora assorbito tutto il lavoro manuale e lascia all'operaio una dura fatica

(Dai nostri inviati speciali) TARANTO, 16. — Già dal fuori, il tubificio dell'Italsider fornisce una sensazione di nuova e di funzionale. Un solo interminabile capannone verde cupo, oltre alla srettante torretta di pompaggio dell'acqua, è tutto quanto si vede; non vi sono finestre e i portali sembrano muscoli e soffici.

La linea e le lamiere depositate con maestria sul congiugatore a rulli. Le lamiere cominciano a muoversi, sospinte dai rulli, vengono smagnetizzate e capovolute e si presentano alla ritrattrice (una macchina americana come tutte le altre qui; soltanto gli impianti sono italiani).

Alta rifilatrice tracciano altri due operai. Bloccano la lamiera coi comandi e improvvisamente si mettono in moto: uno di qua e uno di là, in senso contrario, sui carrelli forati d'intensità che spiana i bordi del metallo. Arriva-

ni cantieri, o all'arsenale militare, oppure facciano gli artigiani. Il quasi tubo si muove ora in una mastodontica pressa da 16 mila tonnellate, due cellule fotoelettriche lo fanno sistemare al suo posto, poi si abbassa la matrice, che tra colonne principali e secondarie premono lentamente e neorabbinate fino a far diventare un tubo. O quella che prima era una lamiera. Adesso il tubo si riposa, plasmato definitivamente a freddo.

Dalla linea, viene smistato a lato, palleggiato, orientato in modo che i due lembi cambiano in cerce. Poi finisce nella punatrice, a cui stanno due operai che ne evolvono le estremità con elettrodi automatici che essi dirigono dopo aver assestato alcune martellate al tubo, perché i lembi si uniscano. Mentre un meccanismo ricopre il flusso della punatrice, l'altro (un reparto esso verrà poi rigenerato), il tubo viene smistato ad un arappetto di operaio.

Una dura lotta per il contratto

Iniziato nelle vetrerie lo sciopero di sei giorni

Altissime percentuali di astensione fra gli operai e gli impiegati - Particolarmente investito dalla lotta il gruppo S. Gobain

La prima delle sei giornate di sciopero dei lavoratori del vetro si è svolta ieri con la quasi totale partecipazione degli operai e in larga misura degli impiegati ed equiparati. Lo sciopero è stato proclamato nei vari stabilimenti di un nuovo e soddisfacente contratto di lavoro ed è riuscito compatto soprattutto nel complesso delle fabbriche controllate dalla Saint Gobain.

vetreria Lusvardi alle 6-9.000 lire mensili in altre vetrerie. Livorno: vetrerie «Balzaretti-Modigliani» 100% operai, 90% equiparati e 40% impiegati. Asti: SAGIV 100%; Acqui Terme: MIVA 100%; Venezia: Vetreria 90%; Napoli: Vetreria Ricciardi 100%; Firenze: SAIVO 100% per cento operai, 60% impiegati; Del Vivo di Pontassieve 100%; Gaeta: Vetrerie Federate 100%; Parma: Fidenza Vetreria 100%.

on. Bucci, si è fatta ricevere all'Ispezzione del Lavoro per denunciare le violazioni delle leggi sociali che vengono compiute dalla Saint Gobain: in questa fabbrica, nel corso dello sciopero, i crumiri lavorano fino a 12 e a volte 16 ore al giorno e sono obbligati a rimanere in fabbrica per tutta la durata dello sciopero.

Un convegno a Livorno

Una nuova politica nel settore marinaro

Il problema del cantiere navale di Livorno, l'esigenza di salvaguardarne gli attuali livelli di capacità produttiva e di occupazione, non si pongono in termini di pura difesa di un'attività industriale tradizionale e della manodopera locale. Sulla questione dei cantieri I.I.L., e della sorte che deve esser loro riservata, si scontrano due linee e concezioni diverse in materia di politica delle partecipazioni statali.

settori complementari ed integrare le rispettive politiche, assicurare ai cantieri un più continuativo carico di lavoro innanzitutto attraverso un adeguato programma di potenziamento della Fimmare. La politica che invece tendono a realizzare l'IRI e il governo — politica che è al tempo stesso di «ridimensionamento» dei cantieri a partecipazione statale, di ulteriore riduzione delle linee di navigazione che fanno capo alla Enmare e di rinuncia ad una presenza pubblica di rilievo nel settore della meccanica e motoristica navale — non può portare che al risultato di un relativo rafforzamento dei grandi gruppi privati in tutto il campo delle attività marittime e di un grave indebolimento delle posizioni italiane nel quadro del mercato internazionale.

Domani l'on. Sullo a «Tribuna politica» sugli assegni familiari

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

In lotta i braccianti di tre province siciliane

Quasi totale lo sciopero nei pastifici

In una mozione votata a Bologna

Le ACLI difendono i poteri delle C. I.

Sciopero nel Sulcis contro gli infortuni

Domani l'on. Sullo a «Tribuna politica» sugli assegni familiari

La prima delle sei giornate di sciopero dei lavoratori del vetro si è svolta ieri con la quasi totale partecipazione degli operai e in larga misura degli impiegati ed equiparati.

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI



TARANTO — La pressa a «O», ove la lamiera, dopo essere stata sagomata dalla pressa ad «L», viene sottoposta ad una pressione pari a 16.200 tonnellate, per essere resa cilindrica

Advertisement for TELEFUNKEN featuring a four-leaf clover and the text 'giuoco del quadrifoglio d'oro' and '100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.'.

Domani si riunirà la commissione agraria del PCI





Il probabile successore di Dag Hammarskjöld

# Chi è U-Thant

L'uomo che quasi certamente sarà chiamato tra breve a ricoprire la carica di Segretario generale delle Nazioni Unite è il birmano U Thant, autorevolissimo rappresentante del comitato afro-asiatico dell'ONU e qualificato sostenitore della politica del neutralismo. Dedicatosi alla politica attiva nel 1947, quando la Birmania divenne uno Stato sovrano, U Thant fu in precedenza professore di università, letterato ed economista di alto

livello, seguace della scuola di economia dell'ex cancelliere dello Scacchiere inglese, sir Stafford Cripps. U Thant ha 52 anni: è nato nel 1909 nella campagna nei pressi di Rangoon da famiglia di nobile origine, dondolo il prefisso di rispetto «U». Studiò a Rangoon e a Londra, diplomandosi sia nella capitale birmana, sia in Inghilterra. A 22 anni è direttore della scuola secondaria di Pantanone. Solo negli anni della guerra egli comincia ad occuparsi attivamente di politica, aderendo alla Lega antifascista birmana per la libertà del popolo. Durante gli anni della occupazione militare giapponese, U Thant, venendo a sapere che i giapponesi lo hanno inserito in una lista di personalità da sopprimere si rifugiò in un monastero buddista.

Il primo incarico politico importante gli viene affidato a liberazione avvenuta, nel 1947, quando U Thant diventa direttore della Radio diffusione birmana. La sua carriera si fa presto rapida e brillante. Egli segue il primo ministro U Nu in una serie di missioni all'estero che il popolare leader birmano intraprende con l'obiettivo di favorire la distensione est-ovest e di far conoscere in tutto il mondo il diritto dei popoli d'Asia e d'Africa a raggiungere la piena indipendenza e sovranità. L'India successivamente: il Viet Nam, la Repubblica popolare cinese, Israele, la Jugoslavia, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, l'India, la Finlandia, la Svezia, la Francia, la Gran Bretagna, la Danimarca, la Polonia. Partecipò alla conferenza di Bandung e a quella recente di Belgrado. Dal agosto del 1957 è capo della delegazione della Birmania all'ONU. Molte sono le iniziative che portano il suo nome: U Thant è stato — fra l'altro — presidente del sottocomitato afro-asiatico per l'Algeria.

Alcune sue affermazioni, che si trovano espresse in tanti suoi libri (Cina e la loro storia, Democrazia nella scuola, La lega delle nazioni, Verso una nuova educazione) possono aiutare a lumeggiare la sua figura: «Per la pace e la distensione si deve trattare sempre, ad ogni costo; ma non esiste trattativa possibile con l'imperialismo e il colonialismo»; «Impedire alla Cina di entrare all'ONU — ha scritto recentemente — è chiudersi gli occhi di fronte alla logica storica». U Thant si professa assertore di un socialismo «graduale» ma totale, di ispirazione buddista. (m. g.)



Il candidato alla segreteria dell'ONU U-Thant

La verità sulle atrocità francesi terrorizza De Gaulle

# Sequestrato «Libération» per i testi su Biserta

Il prof. Christophersen della commissione giuridica internazionale smentisce le menzognere affermazioni fatte diffondere dal governo di Parigi

PARIGI, 16 — Sequestrando i giornali che pubblicano i risultati della inchiesta condotta da giuristi di vari paesi sulle atrocità consumate dai parasci a Biserta nel luglio scorso e facendo diffondere «precisioni» menzognere sull'operato della commissione che ha condotto l'inchiesta in Tunisia, il potere gollista cerca di parare l'onda di raccapriccio e di sdegno sollevata nel mondo, anche in Francia, dopo la pubblicazione dei risultati dell'indagine giuridica a Biserta. Tutti i particolari dei crimini consumati dai parasci a Biserta, che già erano comparsi tre mesi fa sui giornali di tutto il mondo, sono stati confermati: sono per di più stati denunciati delitti che finora non erano venuti in luce. Il pubblico francese, in modo particolare, è venuto in gran parte a conoscenza per la prima volta in questi giorni dei delitti colonialisti del luglio scorso in Tunisia.

Così il governo di De Gaulle ha fatto sequestrare stamane il giornale della sinistra Libération e ha fatto contemporaneamente diffondere una penosa «messa a punto» che vorrebbe limitare la portata della denuncia dei giuristi, ma che riesce solo a gettare nuovo discredito sui complici delle atrocità dei parasci. I tre giuristi — si dice negli ambienti governativi — «si sono recati in Tunisia su invito del governo tunisino ed hanno condotto la loro inchiesta in maniera unilaterale, mentre il governo francese aveva proposto al governo di Tunisi, senza peraltro ottenerne risposta, l'apertura di un'inchiesta comune.

Il governo gollista è stato però clamorosamente smentito dalla commissione internazionale, e per suo incarico dal prof. Christophersen, avvocato norvegese. «Desidero dichiarare — ha detto Christophersen — che naturalmente noi non abbiamo basato le nostre conclusioni su testimonianze tunisine soltanto. Abbiamo anche interrogato nove giornalisti stranieri ed un medico inglese».

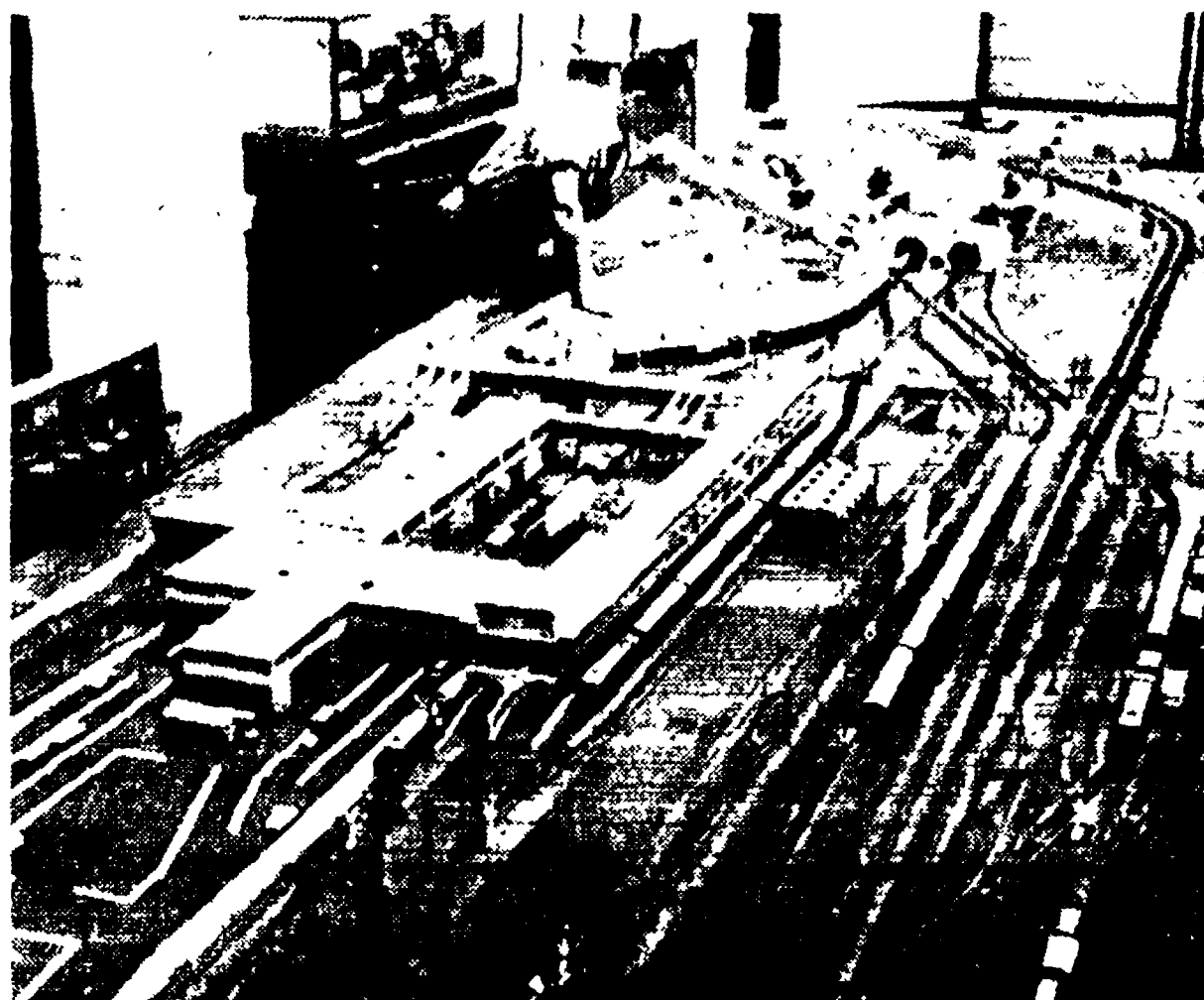
«Prima della nostra partenza per la Tunisia — ha proseguito il giurista — fu chiesto al primo ministro

francese di nominare un membro francese della commissione ma ne ricevemmo rifiuto. Fu chiesto anche al console generale francese a Tunisi di partecipare all'inchiesta, ma anche egli rifiutò. Chiedemmo poi al comandante francese della base di Biserta il permesso di interrogare i prigionieri ma anche da parte sua si ebbe un nuovo rifiuto».

Il maresciallo Montgomery, ha parlato alla TV della sua visita in Cina. La Cina — egli ha detto — diventerà una potenza nucleare entro tre anni senza l'aiuto di chicchessia. Tre anni per divenire una potenza nucleare, ma cinquant'anni per diventare una grande potenza industriale.

Il maresciallo ha pure affermato che il fanatismo di Formosa sparirà e che l'isola tornerà a far parte del continente.

# La stazione terminale di Dover del tunnel sotto la Manica



LONDRA — Un ingegnere sta dando gli ultimi ritocchi al modellino della stazione terminale del tunnel sottomarino ferroviario che congiungerà Francia ed Inghilterra, passando sotto la Manica.

# Il sabotaggio della Francia

(Continuazione dalla 1. pagina) cooperazione francese nel corso delle ultime settimane — ha scritto il Daily Telegraph — è diventata sempre più fastidiosa e l'ultimo gesto è stato male ricevuto».

Gli alleati della Francia sembrano però disposti a fare marcia indietro. Il dipartimento di Stato ha reso noto che i contatti tra gli occidentali continueranno ma che ogni paese vi manderà la personalità col grado che riterrà più opportuno. In altre parole, mentre gli inglesi saranno rappresentati dal sottosegretario Shuckburgh, il governo francese lascerà al proprio ambasciatore a Washington il compito di rappresentarlo. Gli Stati Uniti avevano deciso di invitare il sottosegretario, ma di fronte all'opposizione di Parigi, si è ripiegato sulla libera scelta del rappresentante. Di fatto, le consultazioni così imposte perdono alquanto della loro efficacia e non contribuiranno a superare la opposizione francese al negoziato con l'URSS.

Ché farà Bonn, presa tra la sua diretta solidarietà con De Gaulle e il bisogno di non dispiacere agli anglo-americani? Inverrà il sottosegretario Carstens oppure si farà rappresentare dal proprio ambasciatore il quale si appresta a tornare a Washington con delle direttive che secondo gli osservatori e i leucosiano poco margine per i negoziati con l'Est?.

Del resto l'opposizione francese non si limiterebbe al problema di Berlino e della Germania. Secondo alcune fonti dell'ONU, la Francia intenderebbe respingere la candidatura di U Thant a segretario generale dell'ONU se non verrà incluso nel Comitato di segreteria un rappresentante dell'Europa occidentale.

Nel quadro di questi contrasti tra gli occidentali acquista un certo rilievo, per il momento in cui avviene, la visita del ministro della Difesa italiano, Andreotti, negli Stati Uniti.

L'atteggiamento oltranzista che il ministro ha sfoderato a Parigi, allineandosi completamente sulle posizioni franco-tedesche, lascia pensare che il rappresentante del nostro governo cercherà, per quanto gli sarà possibile, di spingere i suoi interlocutori alla massima intransigenza.

Infine segnaliamo una significativa informazione apparsa sul New York Times di oggi relativa alle difficoltà incontrate dagli Stati Uniti nel loro tentativo di rinviare ancora una volta ogni decisione circa l'ammissione della Cina all'ONU.

Secondo il giornale, gli americani non sarebbero ancora riusciti a trovare una delegazione disposta a presentare una risoluzione per la creazione di un comitato «per lo studio della questione della rappresentanza cinese all'ONU», comitato che dovrebbe rendere le proprie conclusioni nel 1962. Essi avrebbero però indotto il fantoccio Cian Kai-cek a non opporsi all'ingresso della Mongolia (il Consiglio di sicurezza si riunirà a giorni per discutere il problema), ciò che renderebbe possibile l'ammissione della Mauritania.

d'onore ad una colazione offerta al Pentagono dal segretario per l'Aeronautica Zuckert. Parlando questa sera ad una riunione dell'associazione internazionale della stampa, Stevenson ha dichiarato oggi che i punti sui quali sono divisi americani e sovietici riguardano il numero dei sottosegretari aggiunti e le modalità della loro scelta. Inoltre gli Stati Uniti si opporrebbero al fatto che il segretario generale faccia prima una dichiarazione programmatica che lo impegni nello svolgimento delle sue funzioni e pretenderebbero escludere dal numero dei sottosegretari una rappresentanza adeguata dei paesi socialisti, mentre invece dovrebbe essere incluso anche un rappresentante dell'Europa occidentale.

Secondo gli Stati Uniti la segreteria dell'ONU dovrebbe consistere in un segretario generale e in cinque sottosegretari che dovrebbero rappresentare le sei principali zone geografiche.

Può tardi si è appreso che gli Stati Uniti darebbero all'Unione Sovietica ancora una settimana di tempo per giungere ad un accordo sulle modalità di nomina di un segretario generale provvisorio dell'ONU.

Se allo scadere del termine non sarà stato raggiunto un accordo, gli Stati Uniti farebbero pressione sull'Assemblea generale perché scavalchi il Consiglio di Sicurezza, che è vincolato dal diritto di veto, e nomini un Segretario generale temporaneo. La notizia è di indubbia gravità. Essa dimostra che gli USA intendono risolvere a modo loro la questione della Segreteria e dei rapporti dei componenti di essa con il Segretario generale. Anche in questo campo, dunque, gli Stati Uniti sembrano allinearsi sulla posizione di De Gaulle.

Mentre l'Assemblea generale ha deciso oggi di iniziare la biblioteca dell'ONU al nome di Hammarskjöld, i delegati africani hanno chiesto una inchiesta ufficiale delle Nazioni Unite sull'assassinio del primo ministro dell'Urundi, principe Rwagasore, avvenuto come è noto, venerdì sera a Usumbura, si pensa per opera di un sicario dei colonialisti belgi. La richiesta è stata appoggiata anche dall'URSS.

Infine segnaliamo una significativa informazione apparsa sul New York Times di oggi relativa alle difficoltà incontrate dagli Stati Uniti nel loro tentativo di rinviare ancora una volta ogni decisione circa l'ammissione della Cina all'ONU.

# L'OAS pretenderebbe di condurre un'inchiesta a Cuba

WASHINGTON, 16 — Il consiglio dell'O.A.S. (organizzazione degli stati americani) ha convocato per il 25 ottobre una sessione straordinaria del l'organizzazione per discutere le richieste di un'indagine sul regime castrista nell'isola di Cuba. La decisione è stata presa ieri sera a richiesta del Perù, ma in realtà si tratta di una mossa ispirata dagli Stati Uniti e che rappresenta una aperta ingerenza negli affari interni di uno Stato sovrano.

**ALFREDO REICHLIN**  
Direttore

Michele Melillo  
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. giornale murale n. 4555

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:**  
Roma, Via del Taurino, 19.  
Telefoni: Centrale numeri 71 450 261, 450 252, 450 253, 450 255, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255. ABONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/2979) e numerale: annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA: annuo 7.000, semestrale 3.700, trimestrale 1.900. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia e Telefoni 683 241, 42, 43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonnina - Commerciali: Cinema L. 150; Domenica L. 200; Echi spettacolo L. 150; Cronaca L. 100; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350.

Stabilimento Tipografico GATE - Via del Taurino n. 19 - Roma

# Dal 9 novembre ogni giovedì

LA CRONACA  
LA POLITICA  
IL COSTUME  
LA SCIENZA  
IL CINEMA  
LA TELEVISIONE  
LO SPORT

l'attualità nel mondo tempestivamente nella vostra casa

# VIE NUOVE



# 72 pagine più grandi

cento lire

# Il rotocalco moderno che ferma l'attualità